

Roma , 15/02/2008

O.M. 92/2007 - Il Liceo Sc. Innocenzo XII di Anzio ne chiede la revoca

Liceo Scientifico Innocenzo XII di Anzio

MOZIONE per la revoca dell'OM n. 92 del 5-11-2007

Il Ministro della Pubblica Istruzione Fioroni, con il D.M. 80 e la successiva O.M. n. 92, è intervenuto nella scuola superiore con una modifica strutturale del percorso didattico. Tale intervento, giunto ad anno scolastico avviato, è stato motivato con il proposito di superare le molteplici carenze degli studenti e il progressivo scadimento del sistema scolastico italiano. Pur approvando, ovviamente, l'intento di offrire agli studenti in difficoltà la possibilità di raggiungere il successo formativo, riteniamo opportuno ricordare la necessità e l'urgenza di aprire un serio dibattito, per superare l'attuale sistema di apprendimento e formazione delle conoscenze/ competenze, accogliendo finalmente le indicazioni teorico-pratiche degli insegnanti in ambito pedagogico e didattico.

Riassumiamo qui di seguito i motivi per cui l'O.M. n. 92 appare incoerente, inefficace e di conseguenza inapplicabile.

1. L'O.M. n. 92 sposta l'attenzione dal momento didattico-educativo, centrale e irrinunciabile in ogni processo formativo, a tutti quegli atti conclusivi e formali (debiti, verifiche, esami), che non possono e non devono in nessun caso diventare il fulcro dell'azione educativa. Tale situazione non può che peggiorare in modo sensibile la qualità dell'apprendimento dei discenti e del lavoro dei docenti.
2. Già in queste prime fasi, l'O.M. n. 92 si è rivelata del tutto inadeguata a risolvere i veri problemi della scuola e in particolare quello del saldo dei debiti formativi. L'unico risultato che si può prevedere è una crescita esponenziale e ipertrofica della burocrazia: moduli, tabelle, fogli di ogni tipo sono diventati fondamentali in questi giorni, togliendo spazio a quelle che dovrebbero essere le nostre priorità formative.
3. L'O.M. n. 92 aumenta in modo sensibile i carichi di lavoro, spesso non retribuito, per tutti i docenti.
4. Rileviamo una profonda contraddizione tra il risalto dato all'azione di recupero e il progressivo aumento del numero di studenti per classe, che penalizza in maniera evidente proprio quegli alunni più deboli che poi avranno bisogno del recupero stesso.
5. I finanziamenti per la copertura degli interventi di recupero sono scarsi e costringono ad attivare corsi frequentati da un numero eccessivo di alunni.
6. L'O.M. n. 92, inoltre, non tiene nella giusta considerazione l'inefficacia del lavoro di recupero per gruppi disomogenei (tipo di carenze o provenienza da classi che hanno seguito percorsi didattici diversi).
7. L'O.M. n. 92 non si preoccupa in alcun modo della necessità per gli studenti e per gli insegnanti di un adeguato periodo di riposo psicofisico al termine dell'anno scolastico.

8. Riteniamo infine inaccettabile il tono minaccioso impiegato dal Ministero nei confronti dei Dirigenti Scolastici, che dovrebbero pagare in prima persona i confusi e affrettati provvedimenti introdotti dall'O.M. n. 92.

Per tutti questi motivi chiediamo la revoca dell'O.M. n.92.

Mozione approvata il 15.2.2008 con 2 soli voti contrari